

# **LINEE GUIDA PER CREAZIONE COMITATO PROMOTORE COMUNITÀ ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI**

## **Titolo I**

### **Denominazione - Sede**

#### **Art. 1)**

È costituito un comitato promotore denominato "Comitato promotore comunità Energetica da fonti rinnovabili comune di "Gasperina " con sede in. Gasperina, via Spadea Pandolfi 2,. che intende essere retto e regolato dalle disposizioni previste in materia dal codice civile.

#### **Art. 2) Scopo**

Il comitato si propone di sensibilizzare la cittadinanza e gli enti al fine di favorire la nascita di una comunità energetica rinnovabile, di seguito CER, alla quale potranno aderire l'amministrazione comunale di Gasperina , piccole e medie imprese, cittadini. Il comitato promotore ha come scopo quello di favorire la costituzione di una comunità senza scopo di lucro che possa contribuire al miglioramento delle condizioni sociali, culturali ed economiche dell'intera collettività attraverso il conseguimento degli sfidanti obiettivi di agenda 2030, sia per quanto riguarda i parametri ambientali, che per quelli di miglioramento delle condizioni di vita delle persone. Tali obiettivi si ottengono rimuovendo le barriere, fisiche, finanziarie, burocratiche e culturali che non permettono di colmare il divario economico, digitale e culturale nel confronto con i centri abitati più grandi e strutturati. Con i bassi livelli attuali di entrate finanziarie locali, rispetto a quelle regionali e nazionali, la capacità resiliente dei centri abitati al di sotto dei 20.000 abitanti è rarefatta; per evitare che eventi imprevedibili (una nuova pandemia, una nuova crisi energetica, la distruzione dei boschi ecc.) e sempre più frequenti possano mettere a repentaglio la sopravvivenza delle suddette collettività è fondamentale cambiare il modello economico. È fondamentale accrescere le entrate locali, ridurre le spese correnti e investire nello sviluppo del nuovo paradigma che preveda più attrattività verso famiglie con figli per interrompere l'erosione demografica e invogliare più persone a trasferirsi dalle periferie degradate delle grandi città ai comuni che garantiscano la stessa qualità di servizi con un maggiore potere d'acquisto che permetta di elevare esponenzialmente la qualità di vita dell'intera famiglia. Tra le azioni che possono favorire il cambio di paradigma, l'attuazione dell'istituto della comunità energetica rinnovabile con il coinvolgimento attivo degli enti locali è la misura più efficiente, se progettata in modo efficace e gestionalmente sostenibile. La comunità energetica rinnovabile nasce per assicurare energia pulita a basso costo per l'intera collettività, in particolare potrà occuparsi di:

- A) produrre energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili;
- B) compravendere energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili;
- C) operare sul mercato dell'acquisto dell'energia, nell'interesse dei soci, in qualità di mandatario con o senza rappresentanza;
- D) fornire servizi nel settore energetico, fornendo beni e servizi di miglioramento dell'efficienza energetica e assicurando energia a sufficienza per alimentare aziende, famiglie e soprattutto, la veicolazione sostenibile a zero emissioni;
- E) condurre la collettività ad una graduale eliminazione di fonti fossili che porti alla decarbonizzazione energetica entro il 2030 e alla decarbonizzazione totale entro il 2050;
- F) educare la collettività in cui opera ad un uso consapevole ed ecosostenibile dell'energia;
- G) combattere le povertà energetiche e rimuovere le barriere contro l'emarginazione economica sociale e culturale delle fasce più fragili e deboli, con riduzione dei costi della bolletta, servizi gratuiti di efficientamento, impianti ed elettrodomestici.
- H) favorire la realizzazione di società di gestione della comunità energetica.

## **Titolo II**

### **Associati**

#### **Art. 3)**

Possono far parte del comitato, oltre i rappresentanti del comune di Gasperina persone fisiche, titolari di attività economiche ubicate nel comune, altri enti o associazioni. Allo stato attuale i membri del comitato promotore sono costituiti da:

- sindaco o un suo delegato
- RUP nominato con apposita deliberazione
- Rappresentante società di consulenza di facilitazione progetto.

#### **Art. 4)**

Per essere ammessi come associato è necessario presentare domanda al comune con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- indicazione, in caso di persona fisica di: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, C.F, recapito telefonico;
- in caso di società: della denominazione sociale e sede legale, P. IVA, nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza del legale rappresentante; allegando in entrambi i casi fotocopia di un documento di identità e codice fiscale

Dichiarando di attenersi al presente Statuto.

#### **Art. 5)**

Gli associati hanno diritto di essere informati tempestivamente delle convocazioni dell'assemblea degli associati ed a parteciparvi.

### **Titolo III**

#### **Retribuzione**

#### **Art. 6)**

Nessuna carica è retribuita. L'assemblea può stabilire il rimborso delle spese sostenute sia dai membri del Consiglio stesso che dagli associati, incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto del comitato.

### **Titolo IV**

#### **Assemblea degli associati**

#### **Art. 7)**

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea, composta da tutti gli associati, è convocata dal Sindaco. La convocazione deve essere comunicata per iscritto via mail o mediante pubblicazione nel sito del comune agli interessati almeno sette giorni prima della data fissata, e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'Assemblea.

#### **Art. 8)**

L'Assemblea degli Associati si riunisce in seduta ordinaria ogni qual volta viene ritenuto necessario.

L'Assemblea ha tutte le facoltà, a titolo esemplificativo le sono riservati i seguenti poteri:

- a) discutere e approvare le iniziative
- d) eleggere eventuali componenti del Consiglio direttivo;
- e) stabilire la composizione numerica del Consiglio direttivo;
- h) proporre l'incarico di studiare la fattibilità di eventuali iniziative;

#### **Art. 9)**

Le Assemblee sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il

numero degli associati presenti. La seconda convocazione può aver luogo anche il giorno successivo alla prima.

Le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei votanti.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano di tutti gli associati presenti.

#### **Art. 10)**

Le deliberazioni relative vanno prese a maggioranza assoluta dei presenti.

### **Titolo V**

#### **Consiglio direttivo**

##### **An. 11)**

Può essere eletto un Consiglio direttivo da parte dall'Assemblea composto da un numero di membri, dei quali preferibilmente almeno uno appartenente ad ogni categoria rappresentata dall'associazione, non inferiore a 3 (cinque) né superiore a 5 (cinque), come verrà determinato dall'Assemblea stessa.

##### **Art. 12)**

Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qual volta il sindaco lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni mese.

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio direttivo sono prese a maggioranza di voti dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale quello del Sindaco

##### **Art. 13)**

Il Consiglio direttivo è incaricato di amministrare il comitato e di eseguire le deliberazioni dell'Assemblea, in quest'ambito è investito dei poteri necessari esclusi quelli che per legge o Statuto sono riservati all'Assemblea, per proporre iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi del comitato.

In particolare il Consiglio:

- a) formula il programma da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- b) predispone le relazioni da presentare all'Assemblea sull'attività svolta;
- g) propone all'Assemblea l'accettazione del regolamento interno o modifiche dello statuto;
- h) studia e propone all'Assemblea l'attività e le iniziative del comitato nei

rapporti con i terzi.

**Art. 14)**

Il Sindaco ha la legale rappresentanza del comitato, presiede e convoca l'Assemblea ed il Consiglio direttivo, firmandone i relativi verbali, ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario del comitato.

**Titolo VI**

**Art. 15)**

**Scioglimento**

Il comitato promotore sarà sciolto quando avrà cessato il suo scopo in particolare quando sarà costituita la comunità energetica o quando lo scopo sia divenuto irrealizzabile per mancanza di volontà di costituzione della stessa.

**Art. 16)**

**Rinvio a norme di legge**

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni del Codice civile e delle leggi vigenti in materia.

Li data